

FIM CISL PADOVA ROVIGO

Dopo tante voci e insabbiature in questi giorni finalmente copia degli atti che confermano la realtà dei fatti tanto chiaccherati sulla FIM CISL di PADOVA.

I nostri commenti sono superflui basta leggere gli allegati e arrivare a pagina 3 del verbale 2 della FIM nazionale dove sono indicate le violazioni e come si può vedere sono tutte azioni recidive per anni e riguardano aspetti che sono alla base dell'articolo 40 e cioè dei motivi di commissariamento.

La FIM di PADOVA ROVIGO ha aperto un conto cieco dove faceva confluire una parte delle quote tessere delle aziende e gestiva altri due conti che funzionavano in entrata ed anche in uscita in modo di avere un "tesoretto" a disposizione derivante da quote tessera, contributi INPS che sono alti per la FIM e altro non soggetto alla quota di riparto verso la FIM REGIONALE e la UST CISL.

Ovviamente il sistema era tanto consolidato quanto pesante in termini di risorse che permettevano di gestire pagamenti di indennità per i segretari superiori al limite e una parco macchine di cospicuo valore.

Altro elemento degno di rilievo è la situazione dei crediti per contributi sindacali dai posti di lavoro riportati in bilancio con una quota superiore a 250.000 euro quando nell'anno precedente la FIM di Padova e Rovigo ne ha recuperati appena 46.000 e senza essere in grado di argomentare le ragioni di una tale cifra a bilancio, ovvio che tale sistema falsa anche le verifiche sul tesseramento della struttura, strano che il servizio ispettivo della CISL NAZIONALE non abbia avuto nulla da dire visto il trattamento riservato ad altre federazioni.

Un'altra "chicca" risulta al punto h) sempre a pagina 3 del verbale 2 della FIM nazionale e cioè il sistema di contabilizzazione dei contributi sindacali che la FIM CISL di PADOVA e ROVIGO PER L'ANNO 2016 ha deciso di utilizzare per competenza e non per cassa ed esclusivamente per l'anno 2016, l'obiettivo è chiaro quello che non torna è perché la CISL NAZIONALE non ha fatto nulla a fronte della sua verifica ispettiva e neppure a fronte della verifica ispettiva della FIM NAZIONALE-.

E arriviamo alla parte peggiore di questa brutta vicenda la FIM NAZIONALE dopo mesi di ispezione conclude il suo verbale, come potete leggere a pagina 5 deferendo ai probiviri nazionali per i provvedimenti disciplinari previsti dallo Statuto.

La FIM NAZIONALE l'ha letto Ma lo Statuto della CISL? Recita testualmente:

ARTICOLO 40 STATUTO CONFEDERALE

Nel caso di gravi violazioni dello Statuto confederale anche su scelte **fondamentali di politica economica e contrattuale, di violazione delle norme contributive confederali**

da parte di organi delle Federazioni nazionali di categoria il Comitato esecutivo della Confederazione, a maggioranza dei 2/3 dei votanti, può, con provvedimento motivato e su adeguata istruttoria e contestazione, disporre lo scioglimento di tutti gli organi e la nomina di un Commissario.

Art. 45 STATUTO FIM CISL NAZIONALE

-

Gestioni straordinarie

Nel caso di gravi violazioni dello Statuto Nazionale, di mancato rispetto di decisioni di organismi nazionali su scelte fondamentali di politica economica e contrattuale, di violazione delle norme contributive e amministrative da parte di organismi delle Federazioni Regionali e Territoriali, il Comitato Esecutivo della Federazione Nazionale, a maggioranza di 2/3 dei presenti, può, con provvedimento motivato e su adeguata istruttoria e contestazione, disporre lo scioglimento di tutti gli organismi e la nomina di un commissario. Analoghi provvedimenti motivati possono essere adottati con identica procedura dal Comitato Esecutivo della Federazione nei confronti delle Federazioni sindacali Regionali e Territoriali, nel caso di grave inefficienza della struttura stessa.